

Dedicato ai genitori, creatori delle bellezze che ci circondano.
Dedicato a noi persone della frontiera, per aver saputo riconoscere la bellezza.
Dedicato ai ragazzi, perché senza di loro, nulla di tutto ciò sarebbe possibile.

IN VIAGGIO VERSO L'ISOLA CHE NON C'È

Testo tratto da 'L'isola di noi' di Federico De Rosa

26 MAGGIO – Teatro Rocchetta Lomazzo

Caro viaggiatore, cara viaggiatrice,
grazie per aver scelto la nostra agenzia. Ti racconteremo ora tutto ciò che ti serve per raggiungere la tua destinazione con il massimo comfort e con l'attenzione che da sempre dedichiamo a chi viaggia con noi.
Siamo certi che la tua vacanza sarà indimenticabile. Visitare l'isola che non c'è è sicuramente una delle esperienze di viaggio più uniche che si possano fare, un vero percorso esistenziale in uno dei tanti mondi della diversità, in uno dei tanti mondi delle abilità.
Il viaggio per arrivare all'isola che non c'è durerà circa 40 minuti e una volta arrivati, impiegherete altri 40 minuti per visitare le tappe principali dell'isola.
Inizia ora il vostro viaggio, sedetevi comodi ed iniziate ad apprezzare quello che questo viaggio vi sta già regalando: l'emozione della partenza. Vi invitiamo a viverla con tutte le energie del vostro corpo; per aiutarvi in questo primo passo, vi accompagneremo con voci, suoni, ritmi ed emozioni.
Lasciatevi trasportare, vi auguriamo una buona partenza!

Stiamo per raggiungere la metà del viaggio verso l'isola che non c'è. Forse, a questo punto del viaggio l'emozione della vostra partenza sta prendendo la forma di morbide colline se viaggiate in treno, la forma di morbide nuvole bianche se viaggiate in aereo oppure si sta perdendo nella vastità dell'orizzonte dietro l'oblò della nave.
Ora, vi invitiamo a scorgere, tra i ritmi e i canti che vi accompagnano in questo viaggio, degli interessanti individui: **Le persone della Frontiera**. Si tratta di uomini e donne nati neurotipici che si sono innamorati così profondamente della civiltà dell'isola che non c'è, da scegliere di trasferirsi con noi.
Nella loro vita, diventano luminosi custodi di una frontiera invisibile, quella tra due diverse declinazioni della stessa umanità. Buona continuazione.

Eccoci qui, a pochi km dall'isola che non c'è. Voi che avete scelto una vacanza così particolare, sappiate che questo treno, aereo, o nave è l'ultimo vostro contatto con il mondo come lo avete sempre conosciuto; quando sbarcherete sull'isola, il mondo vi sembrerà totalmente diverso, non sempre facile da comprendere, e voi sarete considerati portatori di un handicap per come la vostra mente funziona, cioè diversamente rispetto agli abitanti dell'isola. Non preoccupatevi per questo, ci prenderemo cura di voi. Godetevi gli ultimi istanti di mistero, prima di entrare nella magica isola.

Gentili visitatori, buongiorno e auguri per i vostri primi minuti sull'isola che non c'è. Ci auguriamo che il viaggio sia stato di vostro gradimento. Prima di entrare vi ricordo che l'isola che non c'è è un'isola speciale. Per questo voi, in questa isola sarete accolti con grande amore, in modo che possiate subito superare i limiti della vostra condizione e iniziare ad inserirvi nella meravigliosa società dell'isola. La maggior parte di voi reggerà bene la vacanza nell'isola e tornerà a casa felicemente gratificata dall'incontro con gli isolani. Se saprete superare le prime difficoltà la vostra sarà una potente ginnastica per la solidità interiore e la flessibilità culturale. Quando arrivano i visitatori, ci piace fargli percorrere un breve itinerario a 7 tappe che segue i 7 articoli della nostra costituzione; la costituzione dell'abilità. La nostra repubblica infatti è basata sull'integrazione di ogni diversità e il primo compito dello Stato è promuovere il superamento di ogni forma di esclusione per tendere alla piena inclusione e alla valorizzazione delle abilità di ogni individuo.

Articolo 1 della costituzione dell'abilità, lettera A: **AMORE**.

Amore per noi può non essere parlare tra di noi condividendo sensazioni, emozioni, idee, progetti per il futuro. Per noi amore è cominciare a camminare insieme. Passeggiare uno di fianco all'altro comporta sincronizzare il passo e questa, per noi, è una potente metafora della vita insieme, in cui bisogna avanzare senza mai perdere il contatto ed il coordinamento con l'altro, senza fughe in avanti e senza che il cuore di uno resti indietro, ma proseguendo nelle varie età e situazioni della vita, distinti ma insieme.

Articolo 2 della costituzione dell'abilità, lettera B: **BIVIO**.

Ognuno quando conosce l'isola che non c'è si trova davanti ad un bivio: venirci incontro e camminare con noi, oppure cambiare strada. Prendere la scelta di camminare con noi significa capire che c'è vita e c'è intelligenza in noi, a volta tanta, a volte meno, esattamente come nelle vostre menti. Solo che queste intelligenze rimangono a volte prigioniere di realtà che sono costrette a vivere. Non capendo, ci si rintana in se stessi, e mentre l'ansia cresce, si viene rapiti da qualcosa che assomiglia alla follia. Camminare con qualcuno invece, significa plasmare la realtà e rendere libero chi cammina accanto a noi. L'articolo 2 ci invita a scegliere diligentemente davanti al bivio, e percorrere la strada del sole e della gioia.

Articolo 3 della costituzione dell'abilità, lettera I: **IMITARSI**.

Ognuno di noi, così come ognuno di voi, nasce con un'intelligenza potenziale: per tutti noi questa può rimanere prigioniera, così come può essere coltivata, e se aiutata a crescere, può maturare. Tra di noi, abitanti dell'isola e persone della frontiera, vige la solidarietà. Così impariamo ad imitarci: diamo all'altro la possibilità di studiarci e coltiviamo l'umiltà di poter sempre imparare qualcosa imitando chi sta al nostro fianco.

Articolo 4 della costituzione dell'abilità, lettera L: **LUCE**.

Ognuno di noi e ognuno di voi è luce. Sì, nella nostra costituzione non identifichiamo categorie di persone diverse da altre. Qui ognuno è diverso, ognuno possiede una luce differente.

L'obiettivo della crescita per noi non è quello di diventare uguali agli altri, ma quello di mantenere viva la luce dentro di noi, e renderla sempre più visibile e apprezzabile dagli altri. Ogni luce è preziosa, ogni luce è bellissima.

Articolo 5 della costituzione dell'abilità, lettera I: **IMPARARE**.

Dimostrare che noi possiamo imparare. Per la nostra costituzione, crediamo nel valore della divulgazione, crediamo che grazie ai nostri gesti e alle nostre emozioni possiamo fare un grande regalo al mondo.

Oggi, con il nostro movimento, siamo qui per farvi imparare che quelli che voi chiamate limiti, spesso sono indice di impazienza. Così come una pianta ha bisogno di tempo per imparare a regalare ombra, anche noi abbiamo bisogno di tempo per imparare a regalarvi emozioni che mai vi aspettereste. Noi, *con calma* abbiamo imparato, ora ... tenetevi forte!

Articolo 6 della costituzione dell'abilità, lettera T: **TROVARSI**.

Chi trova un amico trova un tesoro, si cari abitanti della terra, questo detto lo abbiamo copiato da voi.

Nella nostra isola valorizziamo gli incontri, e quando riconosciamo una luce preziosa la valorizziamo.

Le persone della frontiera, spesso ci chiamano Supereroi, perché con il potere delle nostre emozioni sappiamo far incontrare due mondi: il vostro, e quello dell'isola che non c'è.

Articolo 7 della costituzione dell'abilità, lettera A: **AIUTO**.

L'ultimo articolo della nostra costituzione ha l'obiettivo di costruire un ponte. È l'articolo più difficile da spiegare a parole, per cui nessuno parlerà, e nemmeno voi potrete farlo. Non ci saranno parole da ascoltare; prendete tutte le energie interiori che in genere utilizzate, e spesso disperdete nel parlare e nell'ascoltare e indirizzatele nel percepire quello che ognuno di noi sta sentendo dentro il suo cuore.

Cari viaggiatori, siamo sulla via di ritorno che vi porterà verso la vostra civiltà. È probabile che la vostra mente sia affollata da mille pensieri e vi starete chiedendo che cosa avete visto e sentito in questa vacanza nell'isola che non c'è. Mentre le cose le viviamo, possiamo al massimo cercare di essere attenti e coinvolti, per registrare bene ogni percezione e ogni emozione, ci vuole però poi la pace, la stasi, il silenzio interiore per rielaborare e far emergere il proprio personale significato. Per questo, durante il viaggio di ritorno, vi affidiamo ad una persona della frontiera a noi molto cara, Dalila.

“Ricordiamoci sempre che il nostro respiro è la nostra casa: il respiro che ci permette di accogliere aria fresca, novità, bellezza, e l'espriro che ci permette di abbandonare ciò che vogliamo lasciar andare, e di tenere con noi, dentro di noi, nella nostra casa, quello che ci è più caro. Dopo questo spettacolo, respiro di aria fresca, tratteniamo le energie, l'amore e la gioia che questo viaggio ci ha fatto vivere” – Dalila

Grazie



@ISOLA.LABORATORI